

La Sanità nel Welfare che cambia

()

10.12.2015 0 commenti

Roma, 10 dicembre 2015

Nel video appena presentato abbiamo visto alcuni fondi che fanno riferimento ai sistemi di Confcommercio e Confindustria.

I numeri e i contenuti ci danno la dimensione di un mondo strutturato ed in continua evoluzione.

Un ambito, quello della sanità complementare nel quale le nostre imprese investono da tempo ingenti risorse e che pensiamo possa costituire un importante riferimento per l'integrazione tra primo e secondo pilastro, rendendo sinergica la spesa pubblica con quella privata.

I Fondi Sanitari intermediano **fra i 4 e i 5 miliardi di spesa** ed assistono circa **7 milioni di italiani**.

Si tratta di una realtà significativa che ha saputo costruire negli anni importanti risposte al bisogno crescente di salute. In particolare i fondi di derivazione contrattuale offrono coperture e **operano secondo i medesimi principi fondanti** del Sistema Sanitario Nazionale, ovvero quei principi di **equità** ed **universalismo** che permettono a tutti i soggetti di essere ugualmente assistiti.

Sono principi fondamentali per cui i fondi integrativi **costituiscono lo strumento idealmente** più prossimo per il completamento del sistema.

Nello scenario attuale il potenziamento del secondo pilastro sanitario, diventa indispensabile per tenere il "passo" della crescita della domanda di salute e per rendere più efficiente la spesa privata.

Un **Secondo pilastro sinergico al Primo** dunque, che può offrire reali benefici in termini di efficienza di costi e qualità delle prestazioni.

In primo luogo lo sviluppo di sinergie tra primo e secondo pilastro può favorire lo stesso servizio sanitario nazionale attraverso un convenzionamento diretto dei Fondi anche con le strutture del Sistema Sanitario Nazionale che rispettano *standard* prefissati

In questo modo si può stimolare l'efficientamento del sistema pubblico facendovi affluire risorse nuove e avviare **un meccanismo virtuoso di ricerca della qualità** anche da parte di strutture oggi poco efficienti, per poter accedere ai convenzionamenti a alle risorse da questi assicurate, **migliorando così tutto il sistema**.

Per questo occorre **sostenere lo sviluppo di un sistema di Fondi Sanitari**, anche aperti, a

carattere tendenzialmente universalistico e che non operano in regime di selezione del rischio, così da includere la più ampia platea di cittadini senza distinzioni di sesso, età o reddito, come già Navigando il sito francescorivolta.it acconsenti all'utilizzo dei Cookie. **Chiudi**
Maggiori Informazioni (<http://www.francescorivolta.it/cookie/>)

avviene nei fondi contrattuali. Anche per fondi aperti destinati ad imprenditori e lavoratori autonomi, così facendo, si favorisce una più ampia e stabile intermediazione della spesa sanitaria, che permetterebbe di liberare risorse oggi diversamente allocate e di stimolare nuovi investimenti e consumi oggi infatti la spesa non intermediata, oltre a pesare sui bilanci delle famiglie incide anche sulle imprese

Per sviluppare il sistema occorre **superare la distinzione** che ancora di fatto permane **tra fondi doc e fondi non doc**, che in un sistema con secondo pilastro non trova più giustificazione e che penalizza i lavoratori autonomi che non possono dedurre i contributi se non versati a Fondi esclusivamente integrativi del SSN.

L'esclusività delle prestazioni integrative richiesta dalla normativa esiste ormai solo sulla carta ed è troppo complessa da appurare.

Anche la politica fiscale dovrebbe rimodellarsi.

Servono **politiche di incentivazione fiscale più incisive** – sia a favore dei cittadini iscritti, sia delle imprese che contribuiscono – che favoriscano lo sviluppo e la diffusione dei fondi sanitari complementari prevedendo una esclusione dal reddito imponibile dei contributi versati ai Fondi da parte di tutti i cittadini e anche un progressivo adeguamento degli attuali limiti di deducibilità con l'obiettivo di uniformarli a quelli previsti per la previdenza complementare.

Inoltre, per le aziende che versano quote per la sanità complementare a beneficio del proprio personale vanno previsti sgravi IRAP proporzionalmente a quanto versato ed un esonero contributivo totale sulla contribuzione ai fondi.

Crediamo che i vantaggi per lo Stato non tarderebbero ad evidenziarsi e potrebbero essere resi finanziariamente sostenibili anche grazie ad una eventuale razionalizzazione dei benefici fiscali oggi esistenti sulle spese sanitarie in sede dichiarazione dei redditi e alla maggiore tracciabilità della spesa sanitaria privata che l'intermediazione dei Fondi garantirebbe.

Questi Fondi sarebbero infatti in grado di **garantire la messa a disposizione di dati certi sulle prestazioni**, così da favorire anche l'emersione di quella parte di spesa *out of pocket* oggi non tracciata, con benefici che vanno ben al di là degli immediati vantaggi per la finanza pubblica.

La concessione dei vantaggi fiscali resterebbe inoltre connessa all'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute, con funzioni di monitoraggio e coordinamento.

Con miglioramenti all'attuale assetto dell'anagrafe dei fondi sanitari per garantire una completa *disponibilità* dei dati raccolti, facendo sì che l'anagrafe possa rappresentare un osservatorio privilegiato e il soggetto ideale per la produzioni di *best practices*, sfruttando tutte le potenzialità insite in un archivio di dati e informazioni così importante e completo.

In questo modo si potrà **costruire un asset strategico** per poter disegnare percorsi presenti e futuri, partendo da dati di *benchmark* certi e verificati.

A questo ridisegno complessivo **concorrono diversi fattori**, legati gli uni agli altri, ma primo fra tutti quel **principio di collaborazione** che vede nel risultato finale un vantaggio per tutti i soggetti, quel risultato *WIN – WIN* che stimola l'iniziativa privata se è sostenuta in modo strategico dall'iniziativa pubblica.

In definitiva si tratta di **dare corpo a quella visione sociale contenuta anche nella nostra carta istituzionale** per cui lo Stato opera con la finalità di sostenere l'interesse generale, quale organizzazione maggiore tra le organizzazioni, attraverso una sussidiarietà orizzontale che favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati.

Grazie dell'attenzione,

Francesco Rivolta



(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.francescorivolta.it/la-sanita-nel-welfare-che-cambia/>); 3



(<http://twitter.com/share?url=http://www.francescorivolta.it/la-sanita-nel-welfare-che-cambia/&text=La+Sanit%C3%A0+nel+Welfare+che+cambia+via+%40RivoltaF>)



(<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.francescorivolta.it/la-sanita-nel-welfare-che-cambia/>); 0



(<https://plus.google.com/share?url=http://www.francescorivolta.it/la-sanita-nel-welfare-che-cambia/>); 0

SCRIVI UN COMMENTO

[Torna alla lista degli articoli \(http://www.francescorivolta.it/news/\)](http://www.francescorivolta.it/news/)

COMMENTI

Nessun commento presente al momento.

Scrivi un commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati con il simbolo *

Email *

Nome *

Commento

Invia commento

Biografia (<http://www.francescorivolta.it/biografia>)

Qualche passaggio essenziale del mio percorso professionale...

Al termine dei miei studi, ho iniziato un percorso professionale che mi ha portato ad occupare incarichi sempre crescenti in aziende industriali del comparto lattiero caseario nazionale.

[Continua a leggere \(http://www.francescorivolta.it/biografia/\)](http://www.francescorivolta.it/biografia/)

Gallery (<http://www.francescorivolta.it/gallery>)



(<http://www.francescorivolta.it/gallery>)

Social



(<https://www.facebook.com/Francesco-Rivolta-504077069760360/timeline/>)



(<https://twitter.com/RivoltaF>)

[Informativa sui cookie \(/cookie\)](#)